



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

Delibera n. 112
in data 23/10/2014

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L L A

G I U N T A C O M U N A L E

OGGETTO: MERCATINO DEL RIUSO EX ART. 180 BIS DEL D,LGS 152/2006.
PROSECUZIONE SPERIMENTAZIONE.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno di VENTITRE del mese di OTTOBRE alle ore 18:00 in Sant'Agostino, presso la Residenza Municipale e nella apposita sala delle adunanze, convocata a cura del Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

TOSELLI FABRIZIO	Sindaco	Presente
TASSINARI SIMONE	Vice Sindaco	Assente
MARVELLI FILIPPO	Assessore	Presente
SCIMITARRA OLGA	Assessore	Presente
BONAZZI SILVIA	Assessore	Assente

Assiste il Segretario Comunale Dott. Antonino Musco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Fabrizio Toselli - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Direttiva 2008/98/CE in data 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, con cui vengono stabilite misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti;

Visto il D.L. n. 208/2008 *“Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”* come convertito dalla Legge 27/02/2009, n. 13, che all'art. 7 *sexies* disciplina le modalità di valorizzazione a fini ecologici dei mercati dell'usato, prevedendo in particolare:

“Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare conclude con le regioni, le province ed i comuni, in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, un accordo di programma, che può prevedere la partecipazione di associazioni particolarmente rappresentative a livello territoriale, al fine di regolamentare, a fini ecologici, la rinascita e lo sviluppo, in sede locale, dei mercati dell'usato.

Sulla base di tale accordo, gli enti locali, a partire dal 2009, provvedono all'individuazione di spazi pubblici per lo svolgimento periodico dei mercati dell'usato. (omissis)”;

Dato atto che a tutt'oggi il Ministero competente non ha provveduto a dettare gli standard minimi di tali mercati;

Vista la direttiva 2008/98/CE che introduce significative novità nella gestione dei rifiuti volte a rafforzare la prevenzione, a massimizzare il riciclaggio-recupero ed a garantire che tutte le operazioni di gestione dei rifiuti avvengano nel rispetto di rigorosi criteri di salvaguardia ambientale;

Dato atto che l'asse portante di tale direttiva è costituito dalla disposizione che sancisce la “gerarchia dei rifiuti”, nella quale si trova al primo posto in ordine di priorità la “prevenzione del rifiuto” cioè l'insieme delle misure da adottare prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato rifiuto;

Verificato che, a livello nazionale, la suddetta direttiva europea è stata recepita dal D.Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

Rilevato che, al fine di dare attuazione alle suddette strategie, l'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una politica ambientale orientata alla sostenibilità, ha da tempo attivato sul territorio comunale la raccolta differenziata, promuovendone la diffusione attraverso numerose iniziative volte alla sensibilizzazione ed educazione dei cittadini;

Verificato inoltre che il D.Lgs 205/2010, introducendo l'art. 180-bis “Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti” nel D.Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale”, ha posto in carico alle pubbliche amministrazioni la promozione di apposite iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti;

Visto che all'interno del Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti, approvato con Decreto Direttoriale il 7/10/2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio afferma che *“il riutilizzo nelle sue diverse forme ricopre un ruolo fondamentale e rientra a pieno nel campo della prevenzione. Nell'ordinamento nazionale, il riutilizzo dei prodotti stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti”* e che *“le campagne di sensibilizzazione e informazione rivestono un ruolo di primaria importanza nella prevenzione dei rifiuti”*;

Dato atto che la stessa Regione Emilia Romagna, con il nuovo piano di gestione dei rifiuti, vuole affrontare il problema in chiave di efficienza e sostenibilità, coerentemente alle strategie comunitarie e con attenzione all'intero ciclo di vita dei prodotti, all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei materiali da smaltire ed alla valorizzazione della filiera di recupero, trovando soluzioni per ampliare la durata di vita dei prodotti ed orientando le scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generano meno rifiuti;

Rilevato che nel documento preliminare di Piano di Gestione dei Rifiuti, allegato 1 alla Delibera Regionale 325 del 2013, nelle Misure che possono incidere sui modelli di consumo viene indicata la promozione di punti di eco-scambio, mercatini dell'usato e centri del riuso, al fine di favorire la diffusione della cultura del riuso e la valorizzazione delle risorse prima che diventino rifiuti;

Considerato che diversi cittadini, dovendo ristrutturare gli edifici danneggiati in seguito al sisma, sono costretti a smaltire gli oggetti ad uso domestico che giacciono inutilizzati in locali non più agibili;

Rilevato che il riutilizzo dei prodotti è considerato "la migliore opzione ecologica" perché consente l'estensione del ciclo di vita degli oggetti, promuove stili di vita virtuosi e favorisce il risparmio energetico;

Dato atto che lo svolgimento di mercatini del "riuso" può essere un efficace strumento per favorire, in attuazione dell'art. 7 sexies della L. 13/2008, il riutilizzo degli oggetti e la possibilità di gettare le basi per diffondere un approccio economico non più fondato sul concetto del consumismo "usa e getta", ma in cui l'uso dei beni venga protratto fino alla loro effettiva completa usura. I mercatini del "riuso", infatti, diffondono la buona pratica del riutilizzo come sistema etico-sociale per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio;

Dato atto che lo svolgimento del mercatino del "riuso" costituisce anche un mezzo per stimolare i rapporti sociali tra le persone e per creare occasioni di acquisto anche per le fasce di popolazione più colpite dalla crisi economica;

Ritenuto che, in attesa degli adempimenti del Ministero in materia, sia opportuno applicare il principio di prevenzione del rifiuto promuovendo una coscienza ambientale che favorisca il riuso degli oggetti usati, superati e inutilizzati, privi di valore storico e culturale, al fine di ridurre il loro conferimento in discarica;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 151 in data 10/02/2014 recante ad oggetto "Definizione del concetto di "riuso" e conseguente inapplicabilità al medesimo delle norme regionali in materia di commercio" con cui la Giunta Regionale ha specificato che " *le norme regionali in materia di commercio su aree pubbliche e in sede fissa non si applicano a coloro che vendono oggetti propri, usati, altrimenti destinati alla dismissione o allo smaltimento, nell'ambito delle attività indicate dall'art. 7 sexies (valorizzazione ai fini ecologici del mercato dell'usato) del DL 208/2008 (misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) e dall'art. 180 bis (riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei prodotti) del DLgs 152/2006 (norme in materia ambientale)*";

Vista e richiamata la propria delibera n. 20 in data 20/03/2014 con cui erano state istituite, in via sperimentale, alcune giornate del riuso che si sono svolte nel primo semestre dell'anno in corso;

Preso atto che con la stessa delibera si era previsto che per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'iniziativa, il Comune si sarebbe avvalso della collaborazione della Pro Loco di Sant'Agostino;

Vista la nota in data 15/10/2014, acquisita al protocollo n. 16720, con cui la Pro Loco di Sant'Agostino chiede di proseguire l'iniziativa in considerazione dell'interesse manifestato da numerosi cittadini;

Ritenuto di accogliere la richiesta della Pro Loco allo scopo di favorire il riutilizzo di oggetti usati altrimenti destinati alla dismissione o allo smaltimento e, nel contempo, di creare occasioni in grado di stimolare i rapporti sociali tra le persone;

Dato atto che dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

1. di proseguire in via sperimentale, l'organizzazione di un "mercato del riuso" ai sensi dell'art. 180 bis del DLgs 152/2006, da tenersi nelle giornate del 25/10/2014 – 29/11/2014 – 20/12/2014, attraverso cui favorire il riutilizzo di oggetti usati, consentendo ai cittadini di poter occupare il suolo pubblico per alienare oggetti propri, usati, altrimenti destinati alla dismissione o allo smaltimento;
2. di stabilire che:
 - a. che il mercato si svolgerà a Sant'Agostino in Piazza Pertini, nei giorni indicati al precedente punto 1, dalle ore 7,00 alle ore 13,00 ;
 - b. che i cittadini interessati possano partecipare presentandosi in Piazza Pertini alle ore 7,00 nei giorni indicati al precedente punto 1.;
 - c. che i partecipanti al mercato del riuso:
 - possono alienare solo ed esclusivamente oggetti propri ed usati che diversamente sarebbero destinati allo smaltimento come rifiuti
 - si assumono tutte le responsabilità verso terzi derivanti da doveri, ragioni e diritti connessi con l'esercizio dell'attività, ivi compresi i danni arrecati a proprietà pubbliche o di terzi causati nel transito nell'area della manifestazione e/o nell'occupazione dello spazio assegnato
 - non possono recare molestia richiamando il pubblico con amplificazioni, grida e schiamazzi, effettuare la vendita tramite estrazione a sorte o pacchi a sorpresa né vendere oggetti preziosi, armi ed esplosivi;
 - d. per gli aspetti organizzativi e gestionali il Comune si avvale dell'operato della Pro Loco di Sant'Agostino;
3. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva ed unanime.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 04/11/2014 all'albo pretorio.

Addì 04/11/2014

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 04/11/2014 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata comunicata in data 04/11/2014 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data prot. n. al CORECO per il controllo:
 - a richiesta di 1/5 dei Consiglieri (art. 127 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

IL CAPO SETTORE AA.GG.